



Prefettura di Taranto
Ufficio territoriale del Governo

VERBALE n. 3

In esecuzione della ordinanza del TAR per la Puglia – Sezione di Lecce - n. 1610/2017, oggi 16 novembre 2017, alle ore 10,00, negli uffici della Prefettura di Taranto, sita in Via Anfiteatro n. 4, assieme alla Dott.ssa Teresa Pricolo, Vice Prefetto, delegata con decreto prefettizio n. 39755/2017 del 17 ottobre 2017 a procedere ad eseguire gli adempimenti indicati nel menzionato provvedimento

sono presenti

- Per il ricorrente Giuseppe Pulito:
l'Avv. Francesco Silvio Dodaro

per le controparti:

- Comune di Martina Franca:
l'Avv. Olimpia Cimaglia
- Francesco Ancona:
l'Avv. Antonio Micolani
l'Avv. Pasquale Lasorsa
- i sigg. Giulio Lateana, Silvana Musarra e Palummieri Carmelo, incaricati dal funzionario delegato con decreto n. 39577/2017 del 23 ottobre c.a. a coadiuvare lo stesso nelle operazioni di verifica.

Preliminarmente si fa notare che sul verbale n. 2 è stato erroneamente indicata la data del 31/10/2017 anziché quella esatta del 10 novembre 2017.

Viene prelevato dal magazzino elettorale il plico contenente il materiale oggetto della verifica relativo alla sezione n. 39.

Si procede poi ad aprire il plico 6C dando atto che lo stesso è integro e sigillato.

Al suo interno si rinvennero il modello 262/AR, 262/1-AR e le schede valide.

Si dà quindi inizio allo scrutinio e le risultanze sono qui di seguito trascritte:

Candidato Francesco Ancona	voti n. 187 di cui 3 di dubbia validità che si inviano al TAR
Candidato Eligio Pizzigallo	voti n. 230 di cui 3 di dubbia validità che si inviano al TAR
Candidato Francesco Massafra	voti n. 2
Candidato Angelo Gianfrate	voti n. 13
Candidato Franca Pulpito	voti n. 22
Candidato Giuseppe Pulito	voti 132 di cui 3 di dubbia validità e 1 di dubbia attribuibilità tra il candidato Pizzigallo ed il candidato Pulito.

1



Prefettura di Taranto
Ufficio territoriale del Governo

Le predette 10 schede di dubbia validità/attribuibilità vengono trasmesse al TAR per ogni opportuna valutazione (all. 1).

Si procede all'apertura della busta 5c che risulta, così come dichiarato anche dalle parti, perfettamente sigillata e debitamente firmata e timbrata.

All'interno si rinvennero n. 2 mod. 220ar, le buste 5 bis c e 5 ter c.

Si procede poi all'apertura della busta 5 ter c contenente le schede nulle e le schede bianche ed il modello 262 ar e 261/1-AR.

Si procede al conteggio delle schede bianche che risultano in numero di 4.

Si procede poi al conteggio delle schede nulle che ammontano a n. 32.

Dalla disamina delle predette schede nulle emerge quanto segue:

n. 18 schede sono certamente nulle;

n. 2 schede sono certamente attribuibili al candidato Pulito;

n. 1 scheda certamente attribuibile al candidato Pulpito;

n. 3 schede sono certamente attribuibili al candidato Ancona;

n. 3 schede sono certamente attribuibili al candidato Pizzigallo;

n. 1 scheda certamente attribuibile al candidato Gianfrate.

Per ogni opportuna valutazione le rimanenti n. 4 schede vengono trasmesse al TAR (all. 2).

Si procede all'apertura della busta 5 bis c. che risulta vuota.

Completate le operazioni le buste vengono di nuovo sigillate e firmate dalle parti.

L'Ufficio propone di riesaminare le schede relative alla sezione n. 13 contenute nelle buste da inviare al Tar. L'Avv. Dodaro si dichiara d'accordo mentre l'Avv. Lasorsa non lo è data l'esiguità del numero di schede complessivamente inviate. Inoltre fa presente che "tra le schede inviate relative alle sezioni 13 e 39 ve ne sono talune nelle quali l'elettore ha barrato 2 simboli di lista appartenenti alla stessa coalizione senza indicare con alcun segno grafico alcun candidato sindaco: al riguardo, osserva che desta perplessità la possibilità di far scaturire da voti indubbiamente nulli per le liste un voto valido per il candidato sindaco ad esse collegato. A tal fine si rimette alle valutazioni del TAR".

L'Avv. Dodaro fa osservare che nella busta contenente le schede bianche e nulle, all'interno del mod. 220ar è stato rinvenuto un foglio scritto a mano inerente le operazioni di verifica effettuate presso il Comune di Martina Franca.

Stante il mancato accordo tra le parti non si procede al riesame.

La seduta è sciolta alle ore 13.40.

Fatto letto e sottoscritto

Il Funzionario delegato

Avv. Dodaro

Avv. Cimaglia

Avv. Micolani

Avv. Lasorsa



Prefettura di Taranto
Ufficio territoriale del Governo

VERBALE n. 2

In esecuzione della ordinanza del TAR per la Puglia – Sezione di Lecce - n. 1610/2017, oggi 31 ottobre 2017, alle ore 10,00, negli uffici della Prefettura di Taranto, sita in Via Anfiteatro n. 4, assieme alla Dott.ssa Teresa Pricolo, Vice Prefetto, delegata con decreto prefettizio n. 39755/2017 del 17 ottobre 2017 a procedere ad eseguire gli adempimenti indicati nella menzionata sentenza

sono presenti

- Per il ricorrente Giuseppe Pulito:
l'Avv. Francesco Silvio Dodaro

per le controparti:

- Comune di Martina Franca:
l'Avv. Olimpia Cimaglia
- Francesco Ancona:
l'Avv. Antonio Micolani
l'Avv. Pasquale Lasorsa
- i sigg. Giulio Lateana, Palummieri Carmelo e Roberto Vozza, incaricati dal funzionario delegato con decreto n. 39577/2017 del 23 ottobre c.a. a coadiuvare lo stesso nelle operazioni di verifica.

Viene prelevato dal magazzino elettorale il plico contenente il materiale oggetto della verifica relativo alla sezione n. 13, riservandosi di prelevare il plico della sezione n. 39 successivamente.

Si procede poi ad aprire il plico 6C dando atto che lo stesso è integro e sigillato.

Al suo interno si rinvennero il modello 262/AR, 262/1-AR e le schede valide.

Si dà quindi inizio allo scrutinio e le risultanze sono qui di seguito trascritte:

Candidato Francesco Ancona voti n. 199 di cui 2 al solo candidato sindaco

Candidato Eligio Pizzigallo voti n. 236 di cui 4 al solo candidato sindaco.

Candidato Francesco Massafra voti n. 4 di cui nessuno al solo candidato sindaco

Candidato Angelo Gianfrate n. voti 18 di cui 1 al solo candidato sindaco

Candidato Franca Pulpito n. voti 25 di cui 1 al solo candidato sindaco

Candidato Giuseppe Pulito n. voti 185 di cui nessuno al solo candidato sindaco.

In mancanza di univoca interpretazione delle parti, si rimettono per la decisione di codesto TAR n. 21 schede (all. 1) di dubbia attribuibilità/validità.



Prefettura di Taranto
Ufficio territoriale del Governo

Si procede all'apertura della busta 5c che risulta, così come dichiarato anche dalle parti, perfettamente sigillata e debitamente firmata e timbrata.

All'interno si rinvennero il mod. 220ar, le buste 5 bis c e 5 ter c.

Si procede poi all'apertura della busta 5 ter c contenente le schede nulle e le schede bianche ed il modello 262 ar e 261/1-AR.

Si procede al conteggio delle schede bianche che risultano in numero di 3. Si rileva che le stesse non sono timbrate nella parte interna. Una reca un segno grafico sul simbolo di Forza Italia che viene rimessa a codesta Autorità giudiziaria per ogni opportuna valutazione (All. 2).

Si procede poi al conteggio delle schede nulle che ammontano a n. 35 di cui 24 schede, a richiesta delle parti, vengono trasmesse a codesto Tribunale per ogni valutazione (All. 3).

L'Avv. Cimaglia chiede che si inserisca a verbale la sua volontà di rimettersi alla valutazione del funzionario delegato della Prefettura in merito alla rimessione al TAR di tutte le schede ritenute non immediatamente attribuibili.

Si procede all'apertura della busta 5 bis c. All'interno non vengono rinvenute schede ma altra documentazione del seggio (nomina scrutatori etc.).

Completate le operazioni le buste vengono di nuovo sigillate e firmate dalle parti.

L'Avv. Dodaro formula la seguente dichiarazione: "relativamente alle schede ritenute valide rimesse al TAR, n. 12 erano attribuibili al candidato sindaco Pulito e n. 6 al candidato sindaco Ancona; mentre, relativamente alle schede nulle rimesse, n. 13 erano attribuibili al candidato Sindaco Pulito e n. 7 al candidato sindaco Ancona".

Gli avv. Micolani e Lasorsa formulano la seguente dichiarazione: "si dia atto che, tanto oggi quanto nel precedente riconteggio relativo alla sezione n. 9, l'Ufficio ha indicato come voti al "solo sindaco" solo le schede riportanti un unico segno grafico sul nome del candidato sindaco tralasciando quelle che, pur valide per il candidato sindaco, recavano altri segni grafici e/o preferenze.

In ordine alle schede inviate al TAR nel corso delle operazioni odierne contestano la attribuibilità dei voti ai due candidato sindaco così come riferito dall'Avv. Dodaro".

La seduta è sciolta alle ore 14.00 e si rinviando le successive operazioni a giovedì 16 novembre alle ore 9,30.

Fatto letto e sottoscritto

Il Funzionario delegato

Avv. Dodaro

Avv. Cimaglia

Avv. Micolani

Avv. Lasorsa